



# LookIng AROUND

## YOUNG DESIGNERS

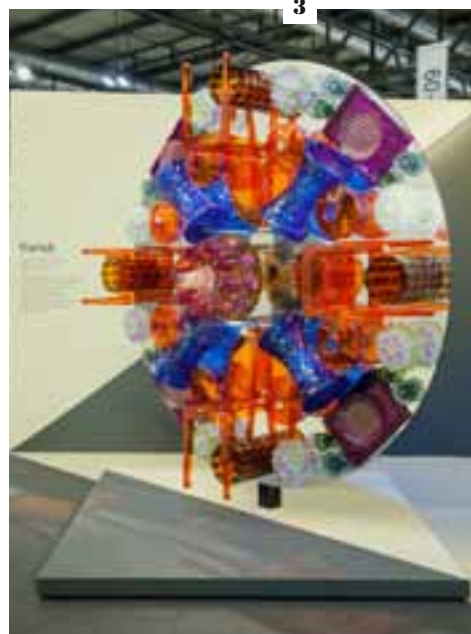


**1.** LA RECEPTION A CONNOTAZIONE MATERICA.  
**2.** LA LIBRERIA DEI NUOVI MATERIALI REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON CHRIS LEFTERI DESIGN LONDON, MATERFAD BARCELONA; MATERIAL CONNEXION ITALIA MILANO; MATERIALSCOUT MUNICH; MATÉRIO/HAPPY MATERIALS PRAGUE; MATREC ANCONA.



Al SaloneSatellite i designer di Nord Europa e Asia guidano la marcia verso il futuro, dove convivono tradizioni e natura, nuovi materiali e sostenibilità

**3.** IL TOTEM DEDICATO AL MATERIALE PLASTICO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON KARTELL.



# IL MATERIALE UMANO

La novità più interessante della 19a edizione del Salone Satellite è stata la presenza della materioteca 'New Materials - New Design': punto di raccolta dei campioni innovativi forniti da sei centri di ricerca europei, da aziende e designer internazionali che stanno lavorando in questo ambito. Accanto a quelli innovativi gli organizzatori hanno messo in evidenza anche materiali classici, quali legno, plastica, vetro, metallo, tessuto e marmo ad ognuno dei quali è stato dedicato un totem scultoreo realizzato da altrettante aziende. L'immane quantità di materia prima è oggi una delle sfide più interessanti della progettazione, perché già solo

essere informati è un lavoro! Spesso sono proprio le nuove generazioni che per prime si lanciano nell'esplorare le inedite possibilità, i limiti, le suggestioni emotive che la materia del XXI secolo mette a disposizione. In questo senso il Satellite è uno snodo felice perché fa incontrare la risorsa più importante, il materiale umano, con quella generata dalla tecnica. Fra i progetti che hanno dato voce a questo incontro ne scegliamo tre. Fungi, opera del duo Andrea Forti & Eleonora Dal Farra, che nelle Dolomiti catturano l'estetica degli alberi morti, colonizzati da funghi che ne modificano



**4.** WARM STOOL, SGABELLO IN LEGNO CON SEDUTA CERAMICA CHE AGISCE COME CONFORTEVOLE CONTENITORE DI ACQUA CALDA, 2° PREMIO SALONESATELLITE AWARD, PROGETTO DI BOUILLON, GIAPPONE.

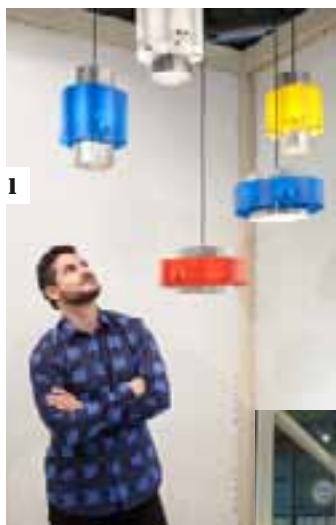


**5.** OFFLINE CHAIR, POLTRONA ISOLANTE E LIBERATORIA, DOTATA DI UNA TASCA PORTA-TELEFONO SCHERMATA, IN MODO DA BLOCCARE I SEGNALI TELEFONICI E WI-FI, PROGETTO AGATA NOWAK, POLONIA.



# LookIng AROUND

## YOUNG DESIGNERS



1

**1. CIRCULUS, HANGING LAMPS, SOSPENSIONI CHE RIVEDONO LA RELAZIONE TRA METALLO E PLASTICA NELL'AMBITO DELL'ILLUMINAZIONE, DESIGN JORGE DIEGO ETIENNE, MESSICO**

**2. DESIGN OF PLAYING AND LEARNING, CAMERETTE PER BAMBINI E ADULTI REALIZZATE DALLA SCUOLA BURG GIEBICHENSTEIN KUNSTHOCHSCHULE-3, HALLE, GERMANIA.**



3



4

**3. ALTERATION, SOSPENSIONE A CONTRAPPESI CHE PERMETTE DI MODIFICARE COLORE, INTENSITÀ E DIFFUSIONE LUMINOSA CON SEMPLICI GESTI, PROGETTO DEL FRANCESE GUILLAME NEU-RINALDO, FACENTE PARTE DEL TEAM PROOF OF GUILT, GERMANIA**

**4. STUDIO PER BARNABÉ FILLION, FLACONI PER PROFUMO IN VETRO SOFFIATO CON DIFFUSORE IN PORCELLANA, DI DAVID LEHMANN, GERMANIA.**

**5. MOMENT, PANCHINA URBANA DOTATA DI LUCE A LED, WI-FI E RICARICA VIA USB O WIRELESS, DESIGN AKLIH, SLOVENIA.**

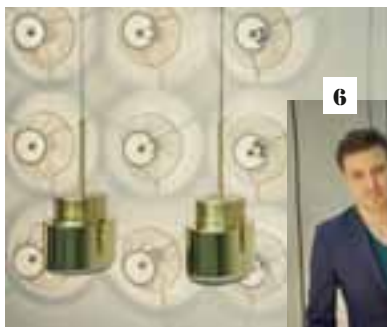


2



8

**8. KINETIC, SPERIMENTAZIONI DI LUCI E OGGETTI ISPIRATE DALLA BIOLOGIA, DI SCOTTIE CHIH CHIEH HUANG, TAIWAN.**



6

**6. HANDBLOWN GLASS ED HANDWOVEN, LAMPADE CHE RIPRENDONO E VALIROZZANO LE TRADIZIONI MESSICANE, PROGETTO DI DAVID POMPA, MESSICO.**



7

**7. AIZOME, LA COLORAZIONE INDACO DELLA TRADIZIONE TESSILE GIAPPONESE TRASFERITA SU LAMPADE E ARREDI, DI RYOTA YOKOZEKI, GIAPPONE.**



5

rapida quali bambù e cocco, gesso e colle naturali. L'olandese Klaas Kuiken che propone una collezione di stufe a legna in ghisa, fabbricate per colata in uno stampo a perdere in polistirene, che all'impatto con la ghisa fusa si disperde sulla superficie del metallo, generando al raffreddamento una serie di contrasti che diversificano ogni stufa. Senza dimenticare i progetti vincitori del SaloneSatellite Haward, di cui il primo premio (10.000€) è andato allo Studio Philipp Beisheim, basato a Francoforte, per un tavolo gonfiabile che utilizza l'Hypalon, un tessuto a base di silicio altamente resistente impiegato nei gommoni; mentre il terzo premio (2.500€) è stato vinto dallo Studio Nito di Kassel, con una poltrona realizzata con filati di cotone rafforzati e irrigiditi

colore e consistenza, ne ricavano tavole e nuclei che poi combinano con resina extrachiara che ricorda i ghiacci invernali. Taaac, opera proposta da un altro duo, anch'esso Veneto, Henry&Co, fedele alla sostenibilità, che realizza un arredo ibrido, metà bagno, metà cucina, realizzato tramite vecchi cavi elettrici e bio-resine, legni a crescita



# Looking AROUND

## YOUNG DESIGNERS

**2.** TAAAC, PROTOTIPO DI MODULO BIFACCIALE, DA UN LATO LAVABO BAGNO E DALL'ALTRO CUCINA, REALIZZATO CON MATERIALI DI RECUPERO NATURALI, DI HENRY&CO, VERONA.



**3**

**3.** PEGTOP, TAZZINA ROTANTE PER MESCOLARE LE BEVANDE SENZA CUCCHIAINO, DI A.R. NOVATE, RUSSIA.

**4.** ATTITUDE, SERVIZIO DI 4 PIATTI IN CERAMICA RICONFIGURABILI E MULTIPLO, MODULO ORGANIZZATORE FORMATO DA DUE ELEMENTI COMBINABILI, DI GIOVANNI BOTTICELLI, ROMA.



**1**

**1.** PARROT, LAMPADA DA SCRIVANIA IN LEGNO, BILANCIATA CON MAGNETI, DESIGN MORITA, GIAPPONE



**2**

**4**



**5**



**5.** DECORI TESSILI ISPIRATI ALLA TRADIZIONE ADINKRA, DI CHRISSA AMUAH, GHANA.

**6.** NASCONDINO, INVOLUCRO ACUSTICO PROTETTIVO, DI PIERRE-EMMANUEL VANDEPUTTE, BELGIO.

**7.** EPS, COLLEZIONE DI STUFE A LEGNA IN GHISA, FABBRICATE PER COLATA IN UNO STAMPO A PERDERE IN POLISTIRENE, DI KLAAS KUIKEN, OLANDA.

tramite bio-resine. Se poi consideriamo che il secondo premio (5000€) è andato ai giapponesi di Bouillon si ha la chiara impressione di quali siano i due paesi meglio rappresentati al SaloneSatellite 2016. Il Giappone da anni riesce a coniugare il valore delle tradizioni con le nuove tecnologie di cui sono all'avanguardia, ma la vera sorpresa è la nuova generazione di designer tedeschi, non più rigorosi e pesanti come nei decenni scorsi, ma attenti alle trasformazioni di una società ricca, multiculturale, ansiosa di sostenibilità, vivibilità e lussi accessibili.

**7**



**6**





**1. EARTHBULB,** SPERIMENTAZIONE LUMINOSA, DI VOID SETUP, GIAPPONE.  
**2. MORIS COLLECTION,** SEDUTE INTRECCIAE REINTERPRETANDO LA TRADIZIONE ISOLANA, DI RICHA GUJADHUR, MAURITIUS.



**3. AS IF FROM NOWHERE,** SISTEMA CON TAVOLI E SEDIE A SCOMPARSA, DI ORLA REYNOLDS, IRLANDA.  
**4. INTERFERENCE MIRROR,** PROGETTO DI FORME RIPIEGATE E RIFLETTENTI, DI PHILIPP KAIFER, GERMANIA.



**7. INFLATABLE SIDETABLE,** TAVOLO GONFIABILE CHE UTILIZZA UN TESSUTO A BASE DI SILICIO IMPIEGATO PER I GOMMONI, VINCITORE DEL 1° PREMIO AL SALONESATELLITE AWARD, DI STUDIO PHILIPP BEISHEIM, GERMANIA.



**5. BOBINA CHAIR,** POLTRONCINA VINCITRICE DEL 3° PREMIO AL SALONESATELLITE AWARD, DI STUDIO NITOS, GERMANIA.  
**6. STEP,** VASI DI VETRO SOFFIATO A BOCCA, REALIZZATI CON SUPERFICI SPECIALI DAL VETRAIO CORNELIUS RÉER, PROGETTO DI BÜROFAMOS, GERMANIA.



Altro merito del SaloneSatellite Haward è quello di riconoscere ai tre vincitori un vero premio: non la solita patacca di plastica tipo quella del puntino rosso, ma denaro utile per coprire le spese di giovani ai primi passi. Come sempre il materiale umano di valore non manca, ma nell'insieme è persa un'edizione sottotono, con soli 98 stand di designer e una ormai cronica scarsità di italiani, appena 11, superati dal Giappone con 14 e raggiunti dall'insieme dei paesi del Far East asiatico anche loro presenti

con 11 studi di design, nonostante l'evidente impegno logistico. Per cui o i giovani Italiani non trovano valido il palcoscenico offerto o, se la selezione rappresenta la realtà del mercato, il futuro dei designer italiani si giocherà al di fuori del settore arredo. In ogni caso varrebbe la pena porsi la questione. ■ *Virginio Briatore*



**8. FUNGI COLLECTION,** ARREDI REALIZZATI CON LEGNAME DELLE DOLOMITI TRASFORMATO DAI FUNGHI, INGLOBATO IN RESINA TRASPARENTE, DI ALCAROL, BELLUNO.